

10 progetti da copiare subito!

100 IDEE PER Ristrutturare

T E N D E N Z E M A T E R I A L I P R O D O T T I

SPECIALE
GIARDINI

REALIZZARE UN
ANGOLO VERDE DA SOGNO:
BONUS E CONSIGLI

4 FOCUS PER SCEGLIERE

- BONUS E INCENTIVI
- Cessione del credito
- PORTE IN VETRO
- CERAMICHE EFFETTO MARMO
- TENDE E ZANZARIERE

SKETCHBOOK
Il terrazzo eclettico

NEW Guida
in cantiere
PRATICHE EDILIZIE

Soppalchi

3 SOLUZIONI PER PROGETTARE SUPERFICI DA VIVERE IN QUOTA

Doccia con seduta integrata

3 IDEE PER UNA ZONA WELLNESS CONFORTEVOLE E FUNZIONALE

GIOCARE CON GLI SPAZI

UN ATTICO verso il cielo

TRE PROPOSTE PER RICAVARE DUE COMODI BAGNI IN UN BILOCALE

I consigli di **ANDREA CASTRIGNANO**

SaperFare
STUCCHI
E FORME
D'ARTE

MENSILE
P.L. 23/04/2022



SUPERFICI FUNZIONALI

di ALESSANDRA BRIGNOLO

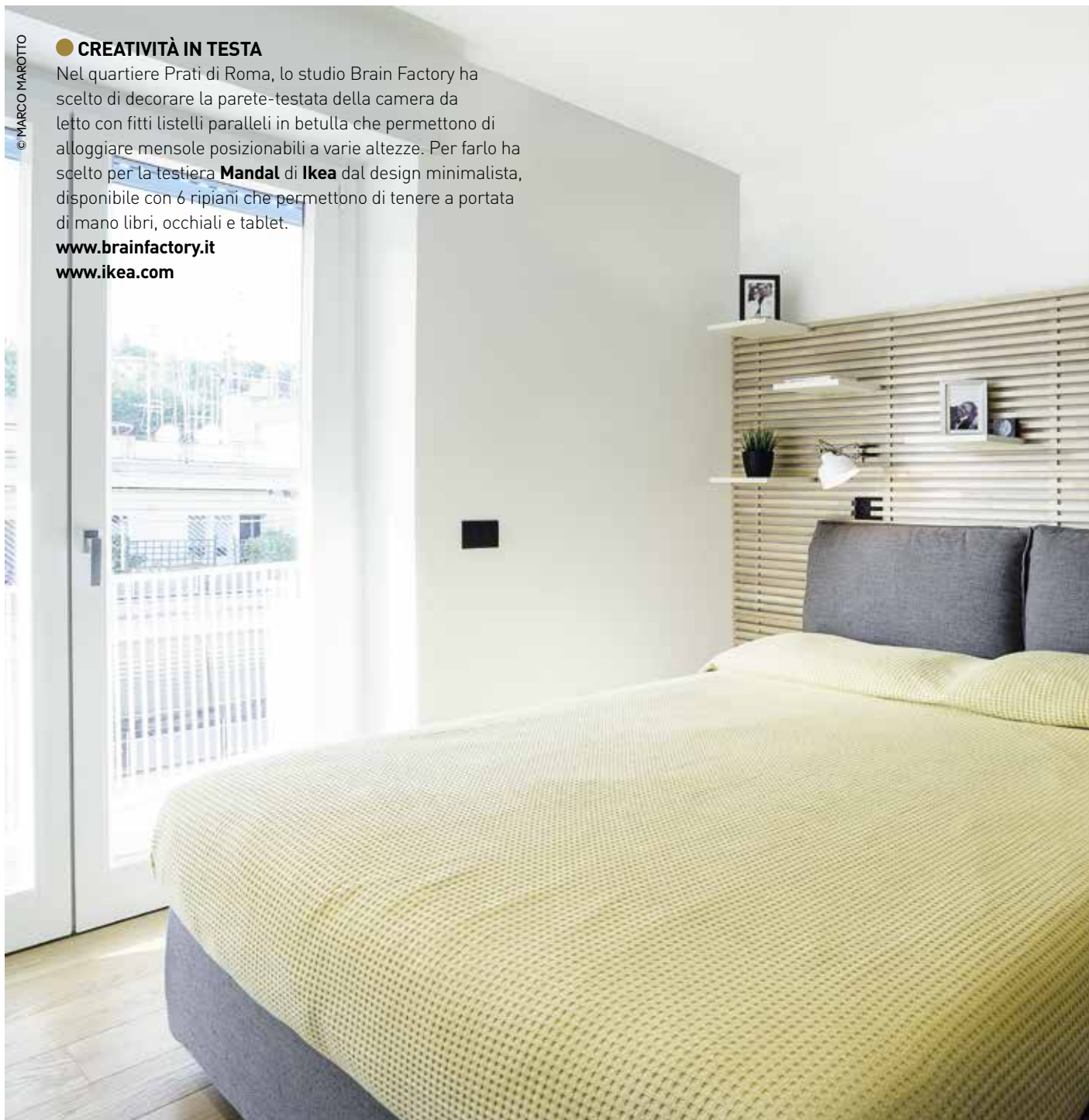
© MARCO MAROTTO

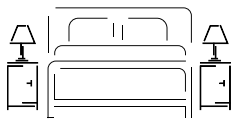
● CREATIVITÀ IN TESTA

Nel quartiere Prati di Roma, lo studio Brain Factory ha scelto di decorare la parete-testata della camera da letto con fitti listelli paralleli in betulla che permettono di alloggiare mensole posizionabili a varie altezze. Per farlo ha scelto per la testiera **Mandal** di **Ikea** dal design minimalista, disponibile con 6 ripiani che permettono di tenere a portata di mano libri, occhiali e tablet.

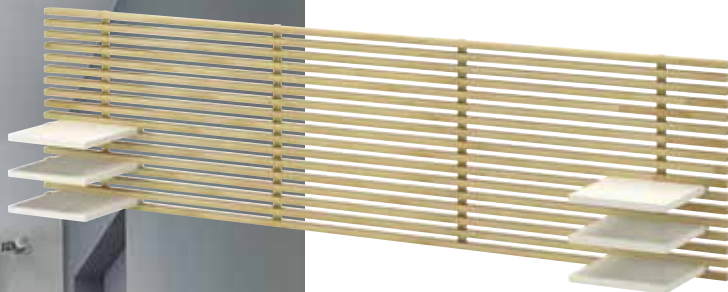
www.brainfactory.it

www.ikea.com





LA SUPERFICIE SU CUI È ACCOSTATO IL LETTO PUÒ ESSERE PERSONALIZZATA CON UN INTERESSANTE GIOCO DI PIENI E VUOTI PER UN'ORGANIZZATA QUINTA SCENOGRAFICA



Sono numerose le combinazioni attuabili per personalizzare la zona della parete posta sopra il letto. Le composizioni sono declinate in tutte le possibili varianti: mensole, vani chiusi, a giorno, sospesi o da terra, utili a soddisfare tutte le esigenze, sia decorative sia funzionali per aumentare lo spazio contenitivo. Denominatore comune è la flessibilità.

La soluzione più semplice è con mensole, uguali o di diversa dimensione, meglio se con sostegni a scomparsa. La profondità varia a seconda dell'uso, dai 5 ai 10 cm per collocare quadri e suppellettili, fino a 20 cm per riporre libri in modo da creare una piccola libreria. A questa combinazione si possono aggiungere ulteriori elementi sospesi, a giorno o chiusi. Il consiglio è di non superare i 40 cm di profondità. Per evitare la sensazione di ingabbiamento, in genere i pensili si posizionano sospesi agganciati al soffitto. Nelle vicinanze del letto si possono aggiungere mensole o altri elementi meno profondi dove riporre foto e piccoli oggetti decorativi.

GIOCARE CON GLI SPAZI

CHE SI VIVA DA SOLI O IN COPPIA, UN SECONDO BAGNO PUÒ FAR COMODO ANCHE IN UN BILOCALE. SPECIALMENTE SE SOLUZIONI ORIGINALI PERMETTONO DI AVERNE UNO IN CAMERA E UNO NELLA ZONA GIORNO

di ELENA FASSIO

Un secondo bagno, anche in case dalla metratura ridotta come i bilocali, è senza dubbio una grande comodità. Anche se si vive in due o più persone è molto comodo avere un servizio dedicato agli ospiti. Gli standard abitativi, infatti, sono molto cambiati negli ultimi quarant'anni. Negli appartamenti costruiti tra gli anni Cinquanta e Settanta, non è raro trovare un solo bagno anche in abitazioni di dimensioni generose. Oggi, invece, anche in appartamenti piccoli l'esigenza di un secondo bagno è diventata una richiesta comune durante una ristrutturazione.

Utilità. In un bilocale, spesso, l'esigenza è avere un servizio a cui accedere dalla camera da letto e uno dalla zona giorno. Si evitano così numerosi disagi, sia per i padroni di casa sia per gli ospiti, tra cui quello di dover ogni volta passare dalla camera da letto o aspettare in fila che il bagno si liberi. «Il bagno principale può essere indifferentemente quello in camera o quello nella zona giorno, dipende dalla disposizione

dell'appartamento - spiega l'architetta Monica Zucchelli -. Ma anche un ripostiglio o un sottoscala possono trasformarsi in un bagno aggiuntivo». Se non ci sono le caratteristiche per dividere le stanze con tramezze in cartongesso o muratura, si può optare anche per porte vetrate, che aggiungeranno, inoltre, luminosità all'ambiente.

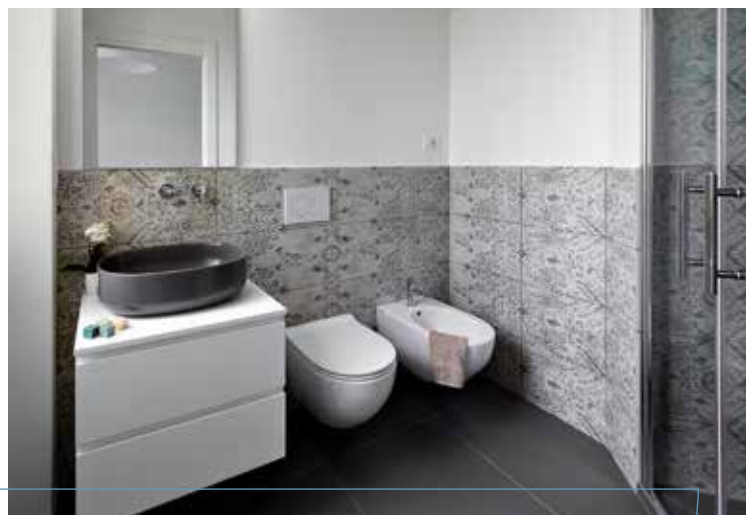
Caratteristiche e regolamenti.

Più la metratura dell'abitazione è limitata, più è difficile ritagliare lo spazio per un secondo bagno. «In un bilocale, normalmente il bagno di servizio è cieco e magari non ha il bidet e la doccia, ma solo wc e lavabo» - commenta l'architetta Paola Oliva. La superficie minima di un bagno dipende dai regolamenti locali, ma in genere le misure sono comprese tra 3,5 e 4 metri quadrati. Oltre all'ingombro di ogni elemento, bisogna tenere conto anche delle regole sulle distanze. Almeno 60 cm davanti ai sanitari, 20 cm tra wc e bidet, 15/20 cm di distacco dalle pareti.

Soluzioni strategiche. Tuttavia, esistono delle soluzioni per rendere confortevole anche uno spazio piccolo e cieco. «Si può sfruttare la finestra del bagno principale per far arrivare aria e luce all'altro - continua Oliva -. Si può progettare una doccia condivisa dai due bagni, con vetri satinati per garantire la privacy, oppure una finestra nella parte alta della parete divisoria». Bisogna, inoltre, tenere conto del passaggio delle tubazioni e della posizione delle colonne di scarico. «Mettere vicini i due bagni è sicuramente la soluzione più comoda per usare la stessa colonna di scarico - concludono le esperte. A seconda delle esigenze, però, è possibile spostarli, creando la pendenza necessaria rialzando solo il bagno, o tutta una zona della casa o addirittura tutta la casa, se i soffitti sono sufficientemente alti. Quando lo spazio è scarso si gioca di fantasia e si trovano soluzioni ad angolo, piatti doccia stretti e lunghi o sanitari ridotti all'essenziale».



1 *Un attico
su Milano*



2 *Uno sguardo
laterale*



3 *Una doccia
condivisa*

Una doccia condivisa

SOLUZIONE 3



■ CORDA E PERLA

DOGHE DI LEGNO BIANCHE DECOLORATE, POSATE SULLE PARETI DEL LIVING, FANNO DA CONTRALTARE ALL'EFFETTO POLVEROSO, QUASI USURATO, DEL DIVANO IMBOTTITO **IKEA** IN TESSUTO COLOR CORDA E AVANA.

www.ikea.com

NEW SHABBY HOUSE

In una città affollata come Roma a volte gli spazi sono ridotti, ma con i giusti accorgimenti non bisogna rinunciare a nessun comfort. Un bilocale di 60 mq è stato ristrutturato dallo studio di architettura Brain Factory in stile shabby chic. «L'esigenza principale della committenza era ricavare un secondo bagno, a cui accedere dalla zona giorno, oltre a quello privato della stanza padronale – spiega l'architetta Paola Oliva -. Nella soluzione che abbiamo trovato, i bagni si sviluppano attorno a un'unica doccia centrale, accessibile da ambo i lati e che funge da lucernario. Con un taglio di fontaniana memoria, quindi, il vetro della doccia si interfaccia con la toiletta della stanza padronale».

www.brainfactory.it

PRANZO VINTAGE

IL TAVOLO DA PRANZO IN LEGNO E FERRO DI **MAISONS DU MONDE** CREA UNA CONNESSIONE TRA IL PARQUET, LE DOGHE A PARETE E LE LAMPADE SOSPENSE VINTAGE IN FERRO.

www.maisonsdumonde.com



IN QUESTE PAGINE

LO STILE SHABBY TRADIZIONALE, CALDO E ROMANTICO, È UNITO A ELEMENTI CONTEMPORANEI. LUCI TECNICHE A LED, GOLE LUMINOSE E FARETTI, SI CONTRAPPONGONO ALLE LINEE RICAMATE DELLE SOSPENSIONI IN FERRO COLOR RUGGINE SUL TAVOLO E IN TESSUTO DENIM CON FINITURA VINTAGE NELLA STANZA DA LETTO.

Una doccia condivisa

SOLUZIONE 3



■ **PORTE INVISIBILI**
LE PORTE FILO MURO
DE **LINVISIBILE**
CREANO UN EFFETTO
DI CONTINUITÀ SULLA
PARETE, ALLARGANDO
OTTICAMENTE IL
DISIMPEGNO TRA ZONA
GIORNO E ZONA NOTTE

www.linvisibile.com



IN QUESTE PAGINE

GLI ELEMENTI D'ARREDO PRESENTANO UN'ESTETICA PULITA ED ESSENZIALE E SONO SOPRATTUTTO BIANCHI E PERLACEI. LA PALETTE CROMATICA ALLE PARETI, INVECE, VIRA SUI TONI DEL TORTORA.



il progetto

DALLA ZONA GIORNO CON CUCINA A VISTA SI ACCEDE DIRETTAMENTE A UNO DEI DUE BAGNI, MENTRE LA ZONA NOTTE CON CAMERA, CABINA ARMADIO E SECONDO BAGNO CON DOCCIA PASSANTE, RIMANE PIÙ INTIMA E SEPARATA.



planimetria progetto